



eramum and Ventura Projects

present

"A room of my own"

Three young female artists shaping the World

**A contemporary art exhibition of Flora Deborah, Giulia Manfredi
and Francesca Piovesan, curated by Sabino Maria Frassà**

at Ventura Centrale 9 - 14 April 2019

90 years ago Virginia Woolf wrote "A Room of One's Own" vindicating the women's right to express themselves, affecting and shaping the World with their ideas. Today women have many more rights than one, but more has to be done to fill the gender-gap. Art has been machista, on the man's side too. Sometimes it can even get misogynous. For this reason the non profit project CRAMUM together with Ventura Projects has worked out a new exhibition including artworks by three young female artists: Flora Deborah, Giulia Manfredi and Francesca Piovesan. The exhibition, conceived and curated by Sabino Maria Frassà, is entitled "A room of my own". Thus the artists are asked to recreate their own vision of the world in three different rooms at Ventura Centrale. This exhibition give all of us a chance to reflect on the possibility to improve and to model the world thanks to a greater and more balanced role of the women in the contemporary society. Indeed we would like women to be able to affect the world not because of their gender, but thank to their ability to look and reinterpret the reality. The artists selected, young but with a brilliant career, have demonstrated to have a vision and to be able to shape the world by experimenting different media and way to use material: photos (Francesca Piovesan), resin (Giulia Manfredi), bacteria and organic material (Flora Deborah). For this reason the curator has preferred to realize not a collective show, but a sort of journey made of three separate solo-shows. Each artist has been selected because of her particular way to use a specific material through which she investigates the passing of time and the search of identity. Each artist has been selected because of the choice of the material used to investigate the passing of time and the search for her identity.

cramum

UNEASY by Francesca Piovesan

All the people try to hide critical hurting images and thoughts to the others and to themselves. The human mind often succeeds in removing unpleasant memories. We think we can go on with our existence without these images and memories, which are buried deeply inside us. The artist is able to recompose this process with her photo shoots: a black veil dissolves when the artwork is touched by warm hands. Therefore we can realise what is beyond the dark veil thanks to the heat: signs and wounds left on the body of the artist and on other women.

STILL by Giulia Manfredi

The artist investigates the narrow relationship of life and death. Each human being has to face the fear concerning mortality and flow of time. The resin crystallizes the existence of the dead plant inside. The final artwork gives us back the illusion that the plant is still alive and that it might keep on living forever. That's a whole illusion, which lasts just an instant.

I'M TOO OLD TO FLOAT by Flora Deborah

Flora Deborah investigates the heterogeneity and strong relationship between sons and mothers, especially between mother and daughter. *I'm too old to float* is a symbiotic culture of bacteria and yeast that dwells in a series of hand-blown organic shaped glass jars. The culture grows in a mixture of green tea and sugar water and is being shaped by its container. In the bacteria growers' community, the first culture introduced in a container is called "the mother scoby". The mother grows and floats on top of its liquid until it reaches its maximum weight and falls at the bottom of the jar. At this point a new scoby grows on the surface of the very same brew, evoking an eternal matrilineal journey.

cramum

CRAMUM and Ventura Projects

CRAMUM is a non-profit project born in 2012. It was born to support artistic projects in Italy and abroad, particularly addressed to young artists. The word cramum comes from Latin and it means cream, the best part. The principal project of CRAMUM since 2013 has been the cramum Prize, a talent programme for the finest young artists in Italy. Every year the cramum Prize puts the best young artists together with ten international famous artists, intellectuals, curators, collectors and journalists.

CRAMUM has realised 30 exhibitions all over the World and published more than 10 books.

Sabino Maria Frassà has been the artistic director since 2014. CRAMUM partners with Ventura Projects for the second year in a row, confirming the vocation of Ventura Projects not only for design but also for contemporary art. Since its start in 2010 Ventura Projects has always supported contemporary art by giving to a selection of artists (such as Daniel González Project, Anna Scalfi Eghenter, Goldiechiari and last year with CRAMUM, Franco Mazzucchelli) a set for their interpretations during the Milan Design Week.

For its 10th anniversary, Ventura Projects, which is a project mainly run by women, has welcome with open arms the idea to present a special, site specific exhibition all around the power of femininity.

For more information: Sabino Maria Frassà infocramum@gmail.com

~~eramum~~

~~eramum~~ & Ventura Projects

presentano **UNA STANZA TUTTA PER ME**

Tre giovani artiste ripensano il Mondo

Mostra di **Flora Deborah, Giulia Manfredi e Francesca Piovesan**

a cura di Sabino Maria Frassà

Ventura Centrale 9-14 aprile 2019

90 anni fa Virginia Woolf scrisse "Una Stanza tutto per sé", saggio in cui rivendicò il diritto delle donne di esprimere se stesse e plasmare con le proprie idee il Mondo. Oggi le donne hanno molte più diritti di un tempo, ma ancora molto deve esser fatto per colmare il gender-gap e la discriminazione delle donne, anche nel mondo dell'arte, in molti casi a dir poco machista, se non anche misogino. Per questa ragione il progetto non-profit CRAMUM insieme a Ventura Centrale promuove una mostra d'arte contemporanea che ha per protagonista tre giovani artiste: Flora Deborah, Giulia Manfredi e Francesca Piovesan. L'esposizione "A room of my own", concepita e curata da Sabino Maria Frassà, riprende e interpreta il titolo del saggio della Woolf. Il curatore ha richiesto per la mostra "Una stanza tutto per sé" alle artiste di ideare un progetto che racchiudesse la loro propria visione del mondo in una "stanza" all'interno di Ventura Centrale durante il Fuori Salone 2019. Questa esposizione darà l'opportunità di riflettere sulla possibilità di migliorare e modellare il mondo attraverso un ruolo maggiore e più equilibrato delle donne nella società contemporanea. L'intento è quello che le donne possano cambiare il mondo non in quanto donne, ma per le abilità/capacità di guardare e reinterpretare la realtà. Le artiste selezionate, seppur giovani hanno maturato una brillante carriera artistica, dimostrando di per essere capace di trasmettere una propria visione del mondo attraverso l'impiego e la sperimentazione di peculiari materiali e tecniche artistiche: fotografia (Francesca Piovesan), Resina (Giulia Manfredi), batteri e materiale organico (Flora Deborah). Tema della mostra, declinato attraverso questi materiali e tecniche, è l'analisi del passare del tempo e della ricerca della propria identità.

UNEASY, Francesca Piovesan

cramum

Uneasy è un progetto artistico inedito di Francesca Piovesan, artista che da alcuni anni è protagonista della scena contemporanea italiana con mostre personali e collettive. Questo progetto - non facile - è incentrato sulla constatazione che ognuno di noi conserva e nasconde caratteristiche e immagini "non facili", scomode e che possono fare male. Spesso nascondiamo anche a noi stessi questi pensieri, finendo per seppellirli nel nostro profondo. Francesca Piovesan risveglia la coscienza e la conoscenza di queste immagini traumatiche, convinta che la realtà prima o poi riaffiori e che sia impossibile e inutile reprimerla, nascondendola. Gli scatti fotografici che compongono il progetto sono a prima vista dei monocromi neri: il nero che vediamo è in realtà una velatura che si dissolve quando l'opera viene toccata dalle mani calde dello spettatore. E' il nostro calore - interiore - a permetterci di riscoprire, vedere e affrontare le (nostre) paure. Gli scatti di *Uneasy* nascondono e rivelano così ferite e segni lasciati dal tempo sul corpo di donne, scelte dall'artista per le proprie storie o per il passato condiviso.

STILL, Giulia Manfredi

L'artista indaga in tutti i suoi lavori la relazione stretta tra vita e morte. Ogni essere umano deve affrontare del resto la paura che concerne la propria mortalità e la il passare del tempo. Proprio tale dicotomia finisce per intaccare e plasmare come noi ci vediamo e la nostra stessa identità. La resina delle opere riesce a cristallizzare l'esistenza della pianta morta. Le resine di Giulia Manfredi ci forniscono così l'illusione che la pianta sia ancora viva e che possa continuare a vivere per sempre. Ma tutto è un'illusione, che dura un istante e lo spettatore finisce per contemplare consapevolmente il ricordo della vita, di ciò che è stato.

I'M TOO OLD TO FLOAT, Flora Deborah

Per Flora Deborah è fondamentale l'eterogeneità e l'ambivalenza della relazione tra madri e figli. "I'M TOO OLD TO FLOAT" (letteralmente "Io sono troppo vecchio per stare a galla") è una installazione costruita intorno a culture simbiotiche di batteri, raccolti e fatti crescere in in una serie di vasi di vetro soffiato. I batteri crescono in una mistura di tè verde ed acqua di zucchero (che li nutre) fino a colonizzare tutto il contenitore. La "madre" che si forma cresce e sta a galla in cima al liquido finché è troppo pesante e affonda, lasciando spazio ai "nuovi batteri" più giovani, che salgono a galla.

CRAMUM e Ventura Projects

cramum è un Progetto non-profit nato per sostenere progetti artistici e

cramum

culturali in Italia e all'estero, con particolare attenzione ai giovani artisti. La parola "cramum" deriva dal latino e significa "crema", "la parte migliore". Progetto principale di cramum dal 2012 è il Premio cramum, concepito per essere un talent-program per i migliori giovani artisti in Italia. Ogni anno il premio mette al fianco dei giovani artisti finalisti dieci artisti di fama internazionale, intellettuali, curatori, collezionisti e giornalisti. Dal 2014 il Direttore Artistico è Sabino Maria Frassà.

Per il secondo anno CRAMUM stringe una partnership con Ventura Projects. Si tratta di una conferma della vocazione di Ventura Projects non solo per il design ma anche per l'arte contemporanea. Fin dagli inizi nel 2010 Ventura Projects ha sostenuto l'arte contemporanea offrendo ad una selezione di artisti (come Daniele González Project, Anna Scalfi Eghenter, Goldiechiari e l'anno scorso con CRAMUM, Franco Mazzucchelli) un set per le loro interpretazioni durante la settimana del design milanese. Per il suo decimo anniversario anniversario, Ventura Projects, iniziativa idea e gestita principalmente da un team di donne, ha accolto a braccia aperte l'idea di presentare un'esposizione speciale e site-specific dedicata alla potenza del femminile.

Per informazioni: Sabino Maria Frassà infocramum@gmail.com